

Codice A15070

D.D. 28 maggio 2015, n. 358

Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro 2012" conseguita in Conf. Unificata del 29/10/12. Programma attuativo reg.le approvato con DGR 11-5240 del 21/01/13. Proroga termini per la presentazione delle domande di contributo in attuazione del Bando regionale "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" approvato con DD 155 del 20/03/14 e approvazione del documento inerente modalità e procedure per la concessione dei contributi.

Vista l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte è stata destinata una somma di € 1.077.000,00;

vista la D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa 2, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 15/07/2013 e registrata alla Corte dei Conti il 18/10/2013 con Prot. 29173, inerente i seguenti interventi, per un totale di € 1.077.000,00:

- sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia – risorse previste € 377.000,00 – realizzazione da parte della Direzione "Politiche sociali e Politiche per la famiglia" ora "Coesione sociale";
- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) – risorse previste € 100.000,00 - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale";
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) – risorse previste € 500.000,00 - realizzazione da parte delle Direzioni "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale", "Risorse umane e patrimonio" ora "Risorse finanziarie e patrimonio" e "Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibili" ora "Competitività del Sistema regionale";
- realizzazione di due interventi complementari "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" e "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" finalizzati alla diffusione tra i padri della fruizione del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001) ed alla sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari – risorse previste € 100.000,00 - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ora "Coesione sociale";

vista la D.D. n. 155 del 20/03/2014 di approvazione, in attuazione del citato Programma, del Bando per la realizzazione dell'Intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", con scadenza al 30/06/2015;

visto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12/12/2013 tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS, finalizzato a garantire un idoneo flusso di informazioni indispensabile per l'attuazione dell'intervento;

dato atto che il suddetto Programma regionale di attuazione, nei limiti delle risorse previste dalla citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 di approvazione, prevede la possibilità di effettuare

compensazioni di risorse tra i diversi interventi regionali sopra elencati, al fine di un ottimale utilizzo delle stesse;

considerato che, nei limiti previsti, risultano ancora disponibili risorse al fine dell'applicazione della possibilità di effettuare le compensazioni tra i diversi interventi regionali;

ritenuto di applicare la sopra indicata possibilità di effettuare compensazione di risorse tra i diversi interventi regionali al fine del prosieguo della realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE";

verificata la disponibilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS al prosieguo della collaborazione prevista dal suddetto Protocollo d'Intesa;

tenuto conto che, al fine del prosieguo della realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", occorre applicare la possibilità di proroga termini per la presentazione delle domande di contributo, prevista dal citato Bando, individuando la data del 30/11/2015 quale termine ultimo per la presentazione delle domande, salvo precedente esaurimento delle risorse o ulteriore proroga;

ritenuto quindi, a fronte delle risorse ancora disponibili, di prorogare il termine per la presentazione delle domande in attuazione del bando "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" al 30/11/2015, salvo precedente esaurimento risorse o ulteriore proroga;

dato atto che è necessario modificare la denominazione della Direzione a cui devono essere presentate le domande da "Istruzione, formazione professionale e lavoro" a "Coesione sociale", per interventi modifiche nell'organizzazione regionale;

ritenuto inoltre opportuno approvare, a complemento del Bando "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" e al fine di formalizzarne, per trasparenza, il processo attuativo già finora applicato nel rispetto del Bando, il documento "MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN ATTUAZIONE DEL BANDO REGIONALE " INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", posto quale allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n, 165/2001;

vista la L.R. 23/2008;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. n. 11-5240 del 21/01/2013;

determina

di approvare:

- la proroga termini al 30/11/2015 per la presentazione delle domande di contributo in attuazione del Bando approvato con D.D. n. 155 del 20/03/2014 per la realizzazione dell'Intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", salvo precedente esaurimento delle risorse o ulteriore proroga;
- il documento "MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN ATTUAZIONE DEL BANDO REGIONALE " INSIEME A PAPÀ ... CRESCE", posto quale allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3 del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

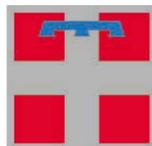
IL DIRETTORE REGIONALE

- Dr. Gianfranco Bordone -

Allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



**REGIONE
PIEMONTE**

**CONVENZIONE DEL 15/07/2013 TRA IL DIPARTIMENTO PER LE PARI
OPPORTUNITA' E LA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA IN
MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012
(INTESA 2)
(Repertorio Atti n. 119/CU del 25/10/2012)**

**MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN
ATTUAZIONE DEL BANDO REGIONALE**

“ INSIEME A PAPÀ ... CRESCE”

approvato con D.D. n. 155 del 20/03/2014 e s.m.i.

ANNI 2014-2015

**IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO
APPROVATO CON D.G.R. 11-5240 DEL 21/01/2013
ED OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'intervento "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" si concretizza in una specifica forma di contributo economico per i padri lavoratori dipendenti del settore privato che fruiscono del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro) ai sensi del D.Lgs 151/2001 e s.m.i., in tutto o in parte al posto della madre lavoratrice dipendente, nel primo anno di vita del/la loro bambino/a o, per i genitori adottivi o affidatari, nel primo anno dall'ingresso del/della minore nella famiglia.

L'intervento intende proseguire un percorso da tempo intrapreso dalla Regione Piemonte, in quanto le azioni che richiedono cambiamenti culturali necessitano di tempi lunghi di realizzazione, finalizzato a favorire un'equa ripartizione delle responsabilità di cura familiari tra uomini e donne.

L'intervento, realizzato in complementarietà con altre azioni della Regione Piemonte, persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- stimolare una maggiore diffusione fra gli uomini della fruizione dei congedi parentali previsti dalla Legge 53/2000 e s.m.i., attuata dal D.Lgs 151/2001 e s.m.i.;
- favorire, attraverso la condivisione delle responsabilità tra i generi, la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, considerato l'alto numero di lavoratrici dipendenti che si licenziano nel primo anno di vita del figlio;
- favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare per donne e uomini attraverso politiche di conciliazione e strumenti che incoraggino la condivisione delle responsabilità familiari come previsto dalla L.R. 18 marzo 2009, n. 8.

BENEFICIARI

Padri lavoratori dipendenti del settore privato che fruiscono del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro) ai sensi del D.Lgs 151/2001 e s.m.i., in tutto o in parte al posto della madre lavoratrice dipendente, nel primo anno di vita del/la loro bambino/a o, per i genitori adottivi o affidatari, nel primo anno dall'ingresso del/della minore nella famiglia.

REQUISITI

Il contributo può essere richiesto unicamente a fronte della fruizione del congedo parentale da parte del beneficiario per uno o più periodi corrispondenti ad almeno un mese solare ciascuno (periodo massimo rif. D.Lgs 151/2001 e s.m.i.).

Il beneficiario, per presentare domanda al fine di ottenere il contributo, deve già aver inoltrato all'INPS l'apposita domanda per la fruizione del congedo parentale e deve fornire alla Regione Piemonte i dati completi relativi all'INPS di zona presso il quale è stata inoltrata la domanda.

Le domande possono essere presentate dal 1° aprile 2014 al 30 novembre 2015, salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini. Il periodo di congedo per il quale il beneficiario può richiedere il contributo deve avere inizio in data uguale o successiva al 1° aprile 2014 e può essere anche già stato fruito al momento di presentazione della domanda o eventualmente essere successivo alla scadenza del bando purché la domanda venga presentata entro il 30 novembre 2015.

Il contributo non viene concesso nel caso in cui il padre fruisca del congedo parentale nei mesi in cui la madre è in congedo di maternità (periodo di astensione obbligatoria dal lavoro) oppure fruisca del congedo parentale.

Il beneficiario del contributo deve essere residente o domiciliato in Piemonte

MODALITÀ E PROCEDURE

1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PRESA IN CARICO DA PARTE DEL SETTORE COMPETENTE:

Il modello per la presentazione della domanda può essere scaricato dall'indirizzo web:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/441-cresce> .
In alternativa è possibile rivolgersi alle sedi provinciali dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte (URP), con sede nei capoluoghi di provincia, per ritirare il modello cartaceo. Gli indirizzi delle sedi provinciali sono reperibili telefonando al numero verde 800333444 oppure alla pagina web: <http://www.regione.piemonte.it/urp/index.htm>.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte (inclusa la sezione, sottoscritta e completa di fotocopia del documento d'identità, relativa alla madre del/la bambino/a) stampata, sottoscritta dall'interessato e completata dalla fotocopia del documento di identità del firmatario; deve poi essere spedita via posta, tramite raccomandata A.R., o consegnata a mano, al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Coesione sociale - Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità, della Cooperazione e delle pari opportunità per tutti - Via Magenta 12 – 10128 TORINO; per la consegna a mano: stanza 314 - 3° piano – dal lunedì al venerdì - orario 10,00/12,00.

Il Settore competente prende in carico ogni domanda applicando il protocollo in ordine cronologico di arrivo e dà comunicazione di avvio del procedimento al firmatari della stessa, mediante raccomandata A.R., in attuazione del diritto di partecipazione dell'interessato.

2. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE:

Il termine del procedimento di valutazione delle domande presentate è di 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento stesso.

Nel caso di domande incomplete, il Settore competente provvede a richiederne l'integrazione. Tale richiesta interrompe i termini per la conclusione del procedimento. Nel caso in cui non pervengano le integrazioni entro i termini indicati nelle lettere di richieste, le domande vengono considerate inammissibili.

In base ai dati autocertificati nella domanda, e nelle eventuali integrazioni, gli uffici competenti effettuano una istruttoria di legittimità, secondo le disposizioni del Bando.

L'esito negativo dell'istruttoria di legittimità viene comunicato, mediante raccomandata A.R., al beneficiario che ha dieci giorni di tempo per produrre eventuali osservazioni, anche corredate di documenti, per confutare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Nel caso in cui non pervengano osservazioni entro i termini previsti dalle richieste o, nel caso pervengano entro i termini, che queste non siano sufficienti a rimuovere i motivi ostativi, le relative domande vengono considerate inammissibili.

Per le domande di contributo la cui istruttoria ha avuto esito positivo, anche eventualmente parziale, gli uffici competenti verificano, in ordine cronologico, la disponibilità delle somme necessarie al perfezionamento delle stesse. Nel caso di esaurimento delle risorse, le domande non vengono considerate ammissibili.

Sia l'ammissione delle domande, con la relativa concessione dei contributi, che le reiezioni vengono assunte mediante determinazione dirigenziale.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, TEMPI E MODI DI REALIZZAZIONE

In caso di esito positivo dell'istruttoria di legittimità, l'ammissibilità, anche eventualmente parziale, delle domande e la relativa concessione dei contributi vengono comunicate ai beneficiari mediante raccomandata A.R.

La lettera di comunicazione di ammissione ai contributi contiene inoltre l'indicazione di termini e modalità per la presentazione da parte del beneficiario della seguente documentazione, finalizzata alla verifica della effettiva fruizione del congedo parentale, secondo i requisiti richiesti dal Bando:

- copia conforme all'originale delle buste paga del padre relative ai mesi di pertinenza della domanda di contributo;
- copia conforme all'originale delle buste paga della madre relative ai mesi di pertinenza della domanda di contributo.

La mancata presentazione di tale documentazione determina l'avvio del procedimento di revoca di ammissione dei benefici concessi (vedi punto 7.).

4. CONTROLLI

La verifica dell'effettiva fruizione del congedo parentale ai sensi della normativa nazionale e nel

rispetto dei requisiti indicati nel Bando viene inoltre effettuata mediante l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS, nell'ambito dei controlli reciprocamente operanti fra soggetti istituzionali, regolati anche da un apposito Protocollo d'intesa. Il controllo viene effettuato sul 100% delle domande ammissibili.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della positiva verifica delle buste paga prodotte in copia conforme e della positiva verifica presso l'INPS, il contributo concesso viene erogato in una unica soluzione al termine del periodo di effettiva fruizione del congedo parentale da parte del beneficiario.

L'erogazione del contributo avviene tramite accredito sul conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.

L'avvenuta liquidazione viene comunicata al beneficiario mediante raccomandata A.R..

6. RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI E REVOCHE A SEGUITO DEI CONTROLLI

Il contributo concesso viene ridotto nel caso in cui, dai controlli effettuati, risulti che i requisiti del Bando sono stati rispettati solo in riferimento a una parte dei mesi per i quali era stato richiesto.

La motivazione di riduzione del contributo viene comunicata al beneficiario, mediante raccomandata A.R., contestualmente alla comunicazione di avvenuta erogazione della quota parte liquidabile del contributo concesso, con la possibilità per il beneficiario di presentare osservazioni entro dieci giorni dal ricevimento della stessa. Nel caso in cui pervengano osservazioni che rimuovono la causa di riduzione, il contributo viene erogato interamente e ne viene data comunicazione al beneficiario tramite raccomandata A.R..

Le riduzioni di contributo vengono assunte mediante determinazione dirigenziale.

Nel caso in cui, dai controlli effettuati, risulti la mancanza totale dei requisiti previsti dal Bando, viene avviato il procedimento di revoca di ammissione dei benefici concessi (vedi punto 7.).

7. PROCEDIMENTO DI REVOCA DI AMMISSIONE DEI BENEFICI CONCESSI

Il Settore competente dà comunicazione, in attuazione del diritto di partecipazione dell'interessato, di avvio del procedimento di revoca di ammissione dei benefici concessi ai beneficiari, mediante raccomandata A.R., con la possibilità per il beneficiario di presentare osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento della stessa. Nel caso in cui pervengano osservazioni che rimuovono la causa di revoca, il contributo viene erogato e ne viene data comunicazione al beneficiario tramite raccomandata A.R..

Il termine del procedimento di revoca di ammissione dei benefici concessi è di 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento stesso. La revoca del contributo viene assunta con determinazione dirigenziale.